

COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO (AR)



VARIANTE N.2 DI ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

previsto dalla Legge 447/95, dalla Legge Regionale 89/98, "Norme in materia di inquinamento acustico" e dalle Linee Guida applicative, approvate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2/R 2014

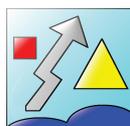
EL.03 - Regolamento comunale sulla disciplina delle attività rumorose

Comune di Castel Focognano prot. n. 9450 del 24-11-2016 arrivo Cat. 6 Cl. 3

Il Sindaco
(Massimiliano Sestini)

**Il Responsabile della seconda area
assetto del territorio**
(Geom. Patrizio Bigoni)

La società incaricata



Vie en.ro.se. Ingegneria S.r.l.
Via Stradivari 19, 50127 Firenze
Tel. 055 4379140 Fax. 055 416835
acustica@vienrose.it

Progettisti

Dott. Ing. Sergio Luzzi
Tecnico Competente in Acustica Ambientale n.67 della
Regione Toscana



Sergio Luzzi

VIE EN.RO.SE. Ingegneria S.r.l.
Via Stradivari 19, 50127 Firenze
C.Fisc. n. F/VA 0080504052
Tel. 055 4379140 Fax. 055 416835

Dott. Ing. Francesco Borchi
Tecnico Competente in Acustica Ambientale n.38 della
Provincia di Firenze



Francesco Borchi

Dott. Arch. Giacomo Nocentini
Collaboratore Tecnico

Giacomo Nocentini

Revisione	Descrizione	Data
00	Prima emissione	31/08/2016
01	Seconda emissione	22/11/2016

Scala	Formato	Elaborato
-	A4 (.pdf)	03

Questo documento è di proprietà esclusiva del Comune di Castel Focognano.
E' proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza una precisa autorizzazione.

INDICE

CAPO I	5
Principi generali	5
1.1 Tutela dall'inquinamento acustico e Zonizzazione acustica del territorio comunale.	5
1.2 Finalità della Zonizzazione acustica del territorio comunale.	5
1.3 Effetti dell'adozione della Zonizzazione acustica sulla strumentazione urbanistica.	5
1.4 Ambiti di tutela della Zonizzazione acustica.	6
1.5 Modalità di aggiornamento e revisione della Zonizzazione acustica.	6
CAPO II	7
Adempimenti preliminari a carico di chi intende effettuare trasformazioni urbanistiche ed edilizie o utilizzare il patrimonio edilizio	7
2.1 Prescrizioni generali da osservare in sede di formazione di strumenti urbanistici preventivi ai fini della tutela dell'inquinamento acustico.	7
2.2 Disposizioni in materia di impatto acustico.	7
2.2.1. Valutazione di impatto acustico.	8
2.2.2. Valutazione di clima acustico.	9
2.3 Relazione di impatto acustico da presentare in allegato alle istanze di concessione e/o autorizzazione edilizia.	10
2.4 Relazione di impatto acustico da allegare ai progetti di opere stradali e infrastrutture di trasporto.	11
CAPO III	12
Esposizione all'inquinamento acustico ed utilizzazione edificatoria dei suoli	12
3.1 Vincoli all'utilizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi ai nuovi comparti urbanistici.	12
3.2 Vincoli all'autorizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi a strumenti urbanistici preventivi (Piani di recupero, comparti a ristrutturazione urbanistica) in contesti ad impianto consolidato.	12
3.3 Vincoli all'utilizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi a interventi edilizi diretti.	12
3.4 Prescrizioni da osservare per la tutela dell'ambiente esterno nel caso di edifici in cui si prevedano impianti, funzioni o attività in grado di provocare inquinamento acustico.	13
3.5 Prescrizioni da osservare in sede di progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto.	13
CAPO IV	13
Requisiti di fonoisolamento degli edifici di nuova costruzione ed oggetto di interventi di ristrutturazione, restauro, risanamento	13
4.1 Requisiti minimi da garantire	13

**CAPO V..... 13****Disciplina delle attività rumorose a carattere permanente 13**

- 5.1 Dichiaratoria di attività rumorosa 13
- 5.2 Limiti all'usabilità del patrimonio edilizio per attività, funzioni e/o per l'installazione di impianti in grado di dare luogo ad effetti di inquinamento acustico 14
- 5.3 Requisiti di fonoisolamento da garantire per immobili o loro porzioni, in cui si trovino installazioni ed impianti o si svolgono attività causanti effetti di inquinamento acustico 14
- 5.4 Disposizioni relative alla collocazione di impianti in grado di generare vibrazioni trasmissibili per via strutturale 14

CAPO VI..... 15**Disciplina delle attività rumorose a carattere temporaneo 15**

- 6.1 Dichiaratoria di attività rumorosa a carattere temporaneo 15
- 6.2 Documentazione da produrre in sede di presentazione di istanze di autorizzazione in deroga per cantieri edili e per manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico. 15
- 6.3 Prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione in deroga per i cantieri edili, stradali ed assimilabili. 15
- 6.4 Relazione di impatto acustico da allegare all'istanza di licenza edilizia e/o cantieri stradali o assimilabili. 16
- 6.5 Prescrizioni per la coltivazione delle cave di materiali. 17
- 6.6 Prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione in deroga per le manifestazioni all'aperto in luogo pubblico od aperto al pubblico, feste popolari, luna park ed assimilabili. 17
- 6.6.1 Attività temporanee e manifestazioni nelle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo ovvero mobile ovvero all'aperto (il presente paragrafo vale anche come Regolamento d'Area). 18
- 6.6.2 Attività temporanee e manifestazioni nelle aree al di fuori delle aree destinate a spettacolo. 19
- 6.7 Prescrizioni per l'impiego di attrezzature rumorose con carattere di temporaneità. 21

CAPO VII..... 21**Autorizzazioni in deroga 21**

- 7.1 Criteri generali. 21
- 7.2 Tipi di deroga. 22
- 7.2.1. Deroga semplificata. 22
- 7.2.2. Deroga non semplificata. 22

CAPO VIII..... 24**Controlli, sistema sanzionatorio e disposizioni finali 24**

- 8.1 Controlli. 24
- 8.2 Sanzioni. 24
- 8.3 Sospensione delle attività. 24
- 8.4 Istanze e segnalazioni di disturbo. 25



8.5	Allegati	26
8.6	Entrata in vigore	26

ALLEGATI.....

ALLEGATO N.1 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER ATTIVITA' PERMANENTI NON RUMOROSE (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

ALLEGATO N. 2 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER LE ATTIVITA' ACUSTICAMENTE SENSIBILI PERMANENTI (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

ALLEGATO N. 3 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER MANIFESTAZIONI AD ATTIVITA' TEMPORANEE, OVVERO MOBILI, OVVERO ALL'APERTO, CHE RISPETTANO I LIMITI DEL P.C.C.A. (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

ALLEGATO N. 4 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI IN AREE III, IV E V, NON IN PROSSIMITA' DI SCUOLE, OSPEDALI E CASE DI CURA, PER DURATA INFERIORE AI 20 GIORNI LAVORATIVI E CHE RIENTRANO NEI LIMITI DEL P.C.C.A.

ALLEGATO N. 5 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER ATTIVITA' TEMPORANEE ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE DAL P.C.C.A.

ALLEGATO N. 6 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER ATTIVITA' TEMPORANEE AL DI FUORI DELLE AREE DESTINATE DAL P.C.C.A.

ALLEGATO N. 7 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI IN AREE III, IV E V, NON IN PROSSIMITA' DI SCUOLE, OSPEDALI E CASE DI CURA, PER DURATA INFERIORE AI 20 GIORNI LAVORATIVI

ALLEGATO N. 8 - RICHIESTA DI DEROGA NON SEMPLIFICATA

ALLEGATO N. 9 - COMUNICAZIONE DI AVVENUTA MITIGAZIONE DEL RUMORE

ALLEGATO N. 10 - SEGNALAZIONE DI DISTURBO DA RUMORE



CAPO I

Principi generali

1.1 Tutela dall'inquinamento acustico e Zonizzazione acustica del territorio comunale.

1. L'azione amministrativa del Comune di Castel Focognano è improntata a principi di tutela dall'inquinamento acustico degli ambienti abitativi e dell'ambiente esterno.

2. Ai fini dell'individuazione delle zone a diversa rumorosità, il territorio del Comune di Castel Focognano è stato suddiviso in zone corrispondenti alla classificazione definita dall'allegato Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997 mentre i valori limite sono quelli riportati nelle Tabelle B e C del medesimo allegato.

1.2 Finalità della Zonizzazione acustica del territorio comunale.

1. La Zonizzazione acustica del territorio comunale persegue i seguenti obiettivi:

a) stabilire gli standard minimi di comfort acustico da conseguire nelle diverse parti del territorio comunale, in relazione alle caratteristiche del sistema insediativo di ogni contesto territoriale, ricondotto alle classificazioni di cui alla Tabella A, dell'allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997;

b) adottare i Piani di Risanamento acustico di cui all'art.7 della Legge 26 ottobre 1995, n.447, in caso di superamento dei valori di attenzione di cui all'art.2 comma 1, lettera g), nonché nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma lettera a), ultimo periodo della Legge 26 ottobre 1995, n.447;

c) consentire l'individuazione delle priorità d'intervento, in relazione all'entità del divario tra stato di fatto e standard prescritti, ed al grado di sensibilità delle aree e degli insediamenti esposti all'inquinamento acustico;

d) costituire supporto all'azione amministrativa dell'Ente locale per la gestione delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie, nonché per la disciplina delle attività antropiche e degli usi del patrimonio edilizio, secondo i principi di tutela dell'ambiente urbano ed extraurbano dall'inquinamento acustico.

1.3 Effetti dell'adozione della Zonizzazione acustica sulla strumentazione urbanistica.

1. L'adozione della Zonizzazione acustica del territorio comunale costituisce l'atto attraverso il quale trovano pieno recepimento, nel contesto della gestione del territorio del Comune di Castel Focognano, i principi di tutela dall'inquinamento acustico espressi dalla Legge quadro n.447/95.

2. A far tempo dall'adozione della Zonizzazione acustica del territorio comunale, qualsiasi variante al P.R.G. e relativi strumenti attuativi devono obbligatoriamente essere improntati alla salvaguardia dei limiti di comfort acustico prescritti



dalla Legge 26 ottobre 1995, n.447, D.P.C.M. 14 novembre 1997 e dai D.P.C.M. di attuazione della legge predetta, con le successive modifiche e integrazioni e dalla normativa della Regione Toscana quali la L.R. n.89 del 01/12/1998 ed i relativi provvedimenti attuativi e di indirizzo.

I medesimi principi sono perseguiti anche nella fase attuativa degli strumenti urbanistici previgenti.

1.4 Ambiti di tutela della Zonizzazione acustica.

1. L'ambito di tutela dall'inquinamento acustico viene esercitato sull'intero territorio comunale sulla base della zonizzazione acustica approvata ai sensi della L.R. n.89/98.

1.5 Modalità di aggiornamento e revisione della Zonizzazione acustica.

1. La Zonizzazione acustica è soggetta a revisione al fine di accertare sostanziali variazioni nei parametri caratterizzanti la classe acustica precedentemente assegnata (densità abitativa, commerciale ed artigianale). Durante dette revisioni bisogna inoltre tenere in considerazione modifiche significative dei flussi di traffico del sistema di viabilità urbana principale. Nel caso di varianti al P.R.G. la Zonizzazione acustica viene contestualmente revisionata sulla base delle modificate destinazioni d'uso in relazione alle caratteristiche del sistema insediativo in oggetto ed alle classificazioni di cui alla Tabella A dell'Allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997.

2. In caso di normative specifiche nazionali e/o regionali, la Zonizzazione acustica viene aggiornata con deliberazione della Giunta Comunale.



CAPO II

Adempimenti preliminari a carico di chi intende effettuare trasformazioni urbanistiche ed edilizie o utilizzare il patrimonio edilizio

2.1 Prescrizioni generali da osservare in sede di formazione di strumenti urbanistici preventivi ai fini della tutela dell'inquinamento acustico.

1. In sede di formazione degli strumenti urbanistici attuativi, con riferimento all'assetto planivolumetrico, alla distribuzione dei fattori di carico urbanistico e dei diversi usi e destinazioni di progetto, dovranno essere forniti tutti gli elementi utili ai fini dell'assegnazione del comparto all'una o all'altra delle previste classi di zonizzazione acustica, ovvero alla suddivisione dello stesso in sub-comparti caratterizzati da differenti classi acustiche in funzione delle loro destinazioni d'uso specifiche (aree verdi, scolastiche, residenziali, commerciali ecc.).

2. L'approvazione di quanto sopra comporterà la contestuale rivalutazione e l'eventuale aggiornamento della Zonizzazione acustica, come indicato al punto 1.5 del presente regolamento.

3. Nella definizione dell'assetto planivolumetrico dovrà inoltre essere tenuta in particolare considerazione la rumorosità derivante da strade, già esistenti o di nuova costruzione, limitrofe o appartenenti al comparto in progetto. In particolare, nella distribuzione delle volumetrie sull'area dell'intervento dovranno essere di norma osservati distacchi dalle strade e dalle fonti di rumorosità ambientale in grado di garantire lo standard di comfort acustico prescritto dalla classificazione acustica relativa al comparto. In subordine, ai fini del rispetto dei limiti di rumorosità potrà essere proposta la previsione di idonee strutture fonoisolanti e/o fonoassorbenti a protezione degli edifici (barriere acustiche o altro).

4. Le domande per il rilascio dei permessi di costruire relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di rilascio di autorizzazioni e/o SCIA per l'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico, salve le semplificazioni previste dal D.P.R. 227/2011 per le attività definite all'Allegato B dello stesso D.P.R. 227/2011.

2.2 Disposizioni in materia di impatto acustico.

Coloro che intendono:

- avviare o ampliare una nuova attività rumorosa;
- modificare le caratteristiche di esercizio dell'attività rumorosa;
- trasferire la propria attività rumorosa in altra sede;

e in tutte le altre casistiche previste nei vari procedimenti che riguardano attività rumorose sono tenuti a presentare, unitamente alla SCIA commerciale e alle altre richieste di autorizzazione, l'opportuno modello sulla prevenzione dell'inquinamento acustico e il documento di valutazione di impatto acustico, redatto secondo le specifiche contenute nella D.G.R.T. n.857/2013 riportate nei due paragrafi seguenti.



La mancata presentazione del modello sulla prevenzione dell'inquinamento acustico comporterà l'inefficacia della SCIA commerciale e l'interruzione dell'iter approvativo, o il rigetto delle altre istanze autorizzative.

2.2.1. Valutazione di impatto acustico.

I titolari delle attività o dei progetti delle opere di seguito elencate devono produrre una documentazione di impatto acustico ogni qualvolta sia prevista la realizzazione, la modifica o potenziamento delle attività e delle opere stesse (art. 8, comma 2 e comma 4 della L. 447/95).

Le opere per le quali è necessaria la valutazione previsionale di impatto acustico sono:

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. 285/1992, n. 285, e s.m.i.;
- c) discoteche;
- d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- e) impianti sportivi e ricreativi;
- f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

La L.R.T. n.89/98, prevede inoltre che debba essere presentata apposita documentazione di impatto acustico ogni volta che sia imposta dalle esigenze di tutela ambientale.

La documentazione di cui all'art.12 comma 2 della L.R.T. n.89/98 dovrà contenere tutti gli elementi che, per lo specifico progetto, consentano di:

- a) individuare i limiti massimi di emissione e di immissione a cui è soggetto;
- b) desumere il rispetto di tali limiti;
- c) valutare l'eventuale significativo peggioramento del rumore ambientale locale, al fine del mantenimento o del conseguimento dei valori di qualità.

Qualora si preveda un superamento dei limiti di emissione o di immissione, la documentazione dovrà indicare le misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti.

Per la redazione della valutazione e l'esecuzione delle eventuali misurazioni si dovrà far riferimento ai criteri previsti per la descrizione dei livelli sonori nell'ambiente dal D.M. 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

La documentazione di impatto acustico, in base alle indicazioni riportate nella **D.G.R.T. n.857/2013 (allegato A: Criteri per la predisposizione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 6bis**



della L.R.T. n.89/98), dovrà essere **redatta e sottoscritta da un tecnico competente ai sensi dell'art. 2, comma 6 della L. 447/95 e dal legale rappresentante secondo le proprie competenze.**

La documentazione di impatto acustico può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 8, comma 5, della L. 447/95, in tutti i casi in cui le attività comportano livelli di rumore che non superano i limiti di emissione stabiliti dal piano comunale di classificazione acustica.

Tale dichiarazione del rispetto dei limiti o delle modalità per rispettarli dovrà essere resa con le modalità di cui al D.P.R. n.445/2000 da parte del legale rappresentante sulla base della documentazione predisposta dal tecnico competente in tutti i casi previsti e secondo le disposizioni in materia di inquinamento acustico di cui all'art. 12 della L.R.T. n.89/98. I contenuti specifici della dichiarazione dovrebbero essere i seguenti:

1. Dichiarazione che attesti con riferimento all'area di ubicazione dell'attività e alla classe acustica della stessa nel piano comunale di classificazione acustica il rispetto dei limiti di emissione e di immissione da questo previsti.
2. Dichiarazione delle eventuali misure di mitigazione in atto per il rispetto dei suddetti limiti.
3. Indicazione espressa della valutazione tecnica (nominativo tecnico competente e data) sulla base della quale il proponente dichiara quanto indicato ai punti 1 e 2.

Per la formulazione della modulistica S.U.A.P. per gli aspetti del rumore si fa riferimento all'allegato 9 del presente regolamento.

2.2.2. Valutazione di clima acustico.

In generale, in tutte le altre casistiche previste nei vari procedimenti che riguardano edifici e/o attività acusticamente sensibili sono tenuti a presentare, unitamente ai titoli edilizi abilitativi (Permesso a Costruire, SCIA, Attività Edilizia Libera) e alle altre richieste di autorizzazione, è necessario presentare l'opportuno modello riportato in allegato 2 al presente regolamento con allegata la valutazione di clima acustico.

La mancata presentazione della valutazione di clima acustico comporterà l'inefficacia del titolo abilitante e l'interruzione dell'iter approvativi, o il rigetto delle altre istanze autorizzative.

In particolare, è fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico degli edifici e delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:

- a) scuole e asili nido;
- b) ospedali;
- c) case di cura e di riposo;
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al precedente par. 2.2.1 lettere da a) a f).



In tutti i casi sopra elencati è necessario allegare al modello di cui all'allegato 2 il documento di valutazione del clima acustico, redatto secondo le specifiche contenute nella D.G.R.T. n.857/2013, di seguito riportate.

La documentazione di valutazione di cui sopra dovrà essere **redatta e sottoscritta da un tecnico competente ai sensi dell'art. 2, comma 6 della L. 447/95** e la dichiarazione dei livelli di clima acustico, dei limiti imposti e degli interventi previsti dal proponente, dovrà essere resa con le modalità di cui al D.P.R. n.445/2000 sia da parte del tecnico competente sia da parte del proponente, in riferimento all'allegato 2 al presente regolamento.

2.3 Relazione di impatto acustico da presentare in allegato alle istanze di concessione e/o autorizzazione edilizia.

1. Gli interventi di trasformazione edilizia in ambienti civili ad uso privato, pubblico e collettivo e in ambienti di lavoro "ad uso produttivo nel settore secondario e terziario relativi a nuove realizzazioni, ampliamenti e ristrutturazioni" dovranno garantire il rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore ai sensi della Zonizzazione acustica.
2. Per quanto riguarda le istanze di concessione e autorizzazione per gli edifici contenute nella tabella A del D.P.C.M. 5/12/97 deve essere predisposta relazione, da tecnico competente, che soddisfi quanto previsto dagli dai paragrafi 3.3, 4.1, 5.4.
3. Nel caso di interventi di trasformazione edilizia in ambienti di lavoro ad uso produttivo, commerciale, sportivo di svago o di servizio in genere, nei settori secondario e terziario, la relazione, predisposta da tecnico competente, dovrà contenere anche indicazioni relative all'inquinamento acustico verso l'esterno. In questo caso la relazione previsionale di impatto acustico dovrà contenere:
 - rilevazioni fonometriche per la valutazione del livello di rumorosità ambientale allo stato di fatto;
 - localizzazione e descrizione delle sorgenti sonore connessi all'attività produttiva e valutazione dei relativi contributi alla rumorosità ambientale;
 - valutazione del contributo complessivo all'inquinamento acustico derivante dall'intervento in progetto e verifica del rispetto dei limiti di zona previsto dalla Zonizzazione acustica e del criterio differenziale, di cui all'art.4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997.
4. La relazione di cui al comma precedente, non dovrà essere presentata per gli edifici adibiti a residenza o assimilabili, per i quali è sufficiente la relazione di cui al comma 2. La relazione previsionale del clima acustico dovrà essere presentata per le aree interessate alla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici, nuovi insediamenti residenziali. La relazione di impatto acustico dovrà essere presentata per discoteche, circoli in cui si svolgono attività rumorose, impianti sportivi e ricreativi, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 8 della L. 447/95 e del paragrafo 2.2 del presente regolamento e per le attività terziarie e produttive comportanti potenzialmente impattanti dal punto di vista acustico.



2.4 Relazione di impatto acustico da allegare ai progetti di opere stradali e infrastrutture di trasporto.

1. E' fatto obbligo ai soggetti pubblici e privati, titolari dell'iniziativa relativa alla progettazione e alla realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto nel territorio del Comune di Castel Focognano ovvero alla, ristrutturazione di quelle esistenti, di porre in atto tutti i possibili accorgimenti costruttivi, soluzioni tecnologiche e scelta di materiali (in primo luogo barriere antirumore e asfalti a bassa rumorosità ove necessario ed a seguito di una valutazione tecnica specifica a cura di un tecnico competente) atti a garantire la minimizzazione degli effetti di inquinamento acustico nei confronti delle aree e degli insediamenti esposti: ciò con particolare riferimento agli interventi relativi a linee ferroviarie, autostrade, assi di viabilità primaria e strade comunque caratterizzate da elevati flussi di traffico in prossimità di aree abitate o per le quali gli strumenti urbanistici prevedano il futuro insediamento.

2. Analoghi criteri dovranno essere osservati per quanto possibile in occasione della ripavimentazione degli assi viari urbani ad elevato flusso di traffico.

3. La relazione di impatto acustico, di cui all'art.8, comma 2, della L. 447/95 e al paragrafo 2.2.1 del presente regolamento, redatta da un tecnico competente e da allegare ai progetti relativi alla realizzazione di nuove strade, dovrà contenere i seguenti punti:

- rilevazioni fonometriche per la valutazione del livello di rumorosità ambientale allo stato di fatto;
- valutazione dei flussi di traffico veicolare complessivo, della percentuale di veicoli pesanti e del relativo contributo alla rumorosità ambientale;
- valutazione del contributo complessivo all'inquinamento acustico derivante dall'infrastruttura in progetto e verifica del rispetto dei limiti imposti dalla Zonizzazione acustica sia nelle zone edificate che in quelle da edificare;
- proposta dei dispositivi finalizzati al contenimento degli effetti di inquinamento acustico.

4. Nel caso in cui dall'esercizio dell'infrastruttura di trasporto in progetto derivi il superamento degli standard di comfort acustico previsti dalla zonizzazione acustica a carico delle aree contermini, i piani parcellari di esproprio relativi alla realizzazione di nuove linee di trasporto e/o al potenziamento di quelle esistenti dovranno prevedere l'acquisizione delle aree utili alla realizzazione dei necessari dispositivi di protezione ed il progetto esecutivo dovrà risultare integrato dalla dettagliata descrizione di detti dispositivi.



CAPO III

Esposizione all'inquinamento acustico ed utilizzazione edificatoria dei suoli

3.1 Vincoli all'utilizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi ai nuovi comparti urbanistici.

1. In linea di principio il grado di protezione dell'inquinamento acustico da conseguire nel caso di comparti urbanistici di nuova costruzione corrisponde al limite massimo di esposizione al rumore stabilito dalla Zonizzazione acustica per la classe di appartenenza del comparto interessato.
2. Per il conseguimento degli obiettivi attesi potrà essere prescritta, da parte della Pubblica Amministrazione, la realizzazione di interventi attivi e passivi per il contenimento della rumorosità ambientale. In particolare, per gli interventi di protezione attiva si potrà fare ricorso, ad esempio, alla limitazione del traffico veicolare, all'adozione dei limiti di velocità, all'istituzione di isole pedonali e di sensi unici o all'utilizzo di asfalti speciali a bassa rumorosità; per gli interventi di protezione passiva si potrà fare ricorso, ad esempio, alla realizzazione di opportune barriere acustiche naturali e/o artificiali oppure potranno essere prescritte particolari condizioni planivolumetriche degli edifici.

3.2 Vincoli all'autorizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi a strumenti urbanistici preventivi (Piani di recupero, comparti a ristrutturazione urbanistica) in contesti ad impianto consolidato.

1. Nel caso di interventi di trasformazione edilizia in contesti ad impianto consolidato dovrà essere perseguito il rispetto dei limiti previsti dalla Zonizzazione acustica misurato in facciata agli edifici.
2. Per gli edifici di tipo abitativo di nuova costruzione dovrà essere presentata valutazione di clima acustico tenendo presente che i requisiti degli stessi dovranno ottemperare a quanto previsto dal D.P.C.M. 5/12/1997.
3. E' vietato il recupero ai fini residenziali di edifici o loro parti in assenza del rispetto delle prescrizioni di cui quanto sopra.

3.3 Vincoli all'utilizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi a interventi edilizi diretti.

1. Nel caso di edifici di nuova costruzione o di ristrutturazione, ampliamenti o sopraelevazioni che comportino il rifacimento di muri e di serramenti esterni, di muri divisorii tra appartamenti e di solai e pavimenti, valgono i vincoli riportati ai punti 3.1 e 3.2.



3.4 Prescrizioni da osservare per la tutela dell'ambiente esterno nel caso di edifici in cui si prevedano impianti, funzioni o attività in grado di provocare inquinamento acustico.

1. I limiti massimi ammissibili di rumore proveniente da sorgenti interne a edifici in cui si prevedano impianti, funzioni o attività in grado di provocare inquinamento acustico, come definite dal par.5.1 del presente regolamento, sono quelli previsti dall'art.4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997. Il criterio differenziale, di cui all'art.4 del D.P.C.M. 14/11/1997, risulta applicabile secondo quanto indicato dall'articolo stesso.

3.5 Prescrizioni da osservare in sede di progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto.

1. In sede di progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto la valutazione di previsione di impatto acustico, laddove necessario, prevede idonei dispositivi di mitigazione a protezione degli edifici limitrofi esistenti.

CAPO IV

Requisiti di fonoisolamento degli edifici di nuova costruzione ed oggetto di interventi di ristrutturazione, restauro, risanamento

4.1 Requisiti minimi da garantire

1. Per il contenimento dell'inquinamento acustico all'interno di edifici di nuova costruzione ad uso privato, pubblico o collettivo si dovrà ottemperare al D.P.C.M. 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti passivi degli edifici).
2. Per gli interventi di ristrutturazione, restauro e risanamento si dovrà ottemperare, ove tecnicamente sostenibile, al D.P.C.M. 5 dicembre 1997. Per gli elementi tecnici (partizioni oppure impianti) oggetto di modifica, qualora il requisito non sia tecnicamente sostenibile, bisognerà comunque realizzare interventi migliorativi dal punto di vista acustico rispetto all'esistente.

CAPO V

Disciplina delle attività rumorose a carattere permanente

5.1 Declaratoria di attività rumorosa

1. Si definisce attività rumorosa l'uso di impianti, apparecchiature, macchine di ogni genere in attività di carattere produttivo, ricreativo o di ogni altro tipo che comporti emissioni sonore provocanti sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o determinanti un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.



2. Ferma restando la responsabilità dell'esercente l'attività per l'inquinamento acustico eventualmente prodotto, sono previste comunque semplificazioni negli adempimenti secondo quanto definito dalla normativa nazionale per le attività comprese nell'elenco di cui all'Allegato B del D.P.R. 227/2011.

5.2 Limiti all'usabilità del patrimonio edilizio per attività, funzioni e/o per l'installazione di impianti in grado di dare luogo ad effetti di inquinamento acustico

1. L'allocazione delle attività a maggiore impatto acustico nel patrimonio edilizio esistente deve essere improntato alla minimizzazione della rumorosità ambientale esterna.

L'insediamento di tali attività non deve avvenire, per quanto possibile, in edifici a prevalente destinazione residenziale.

2. L'insediamento di attività ad elevato impatto acustico che si svolgono in periodo notturno (ad esempio dancing) dovrebbe avvenire in edifici a bassa presenza di funzioni residenziali dove sono presenti elevate dotazioni a parcheggio non altamente utilizzati durante il periodo notturno.

3. Non dovranno in nessun caso essere autorizzate attività o opere che possano comportare, in base alla valutazione di impatto acustico, un superamento di limiti assoluti di zona e differenziali (con esclusione della classe VI nella quale non è prevista la valutazione del criterio differenziale).

4. In presenza di edifici sia residenziali che non, la relazione di impatto acustico dovrà verificare sia l'emissione sonora diretta che quella indiretta causata dal traffico indotto con particolare riferimento al periodo notturno. Il rumore causato dal traffico indotto non dovrà superare il limite previsto dalla Zonizzazione acustica. Nel caso in cui il rumore ambientale risulti superiore al limite di zona, il rumore misurato con l'attività in funzione non dovrà essere superiore al rumore misurato con l'attività chiusa (nel giorno di chiusura). Inoltre, anche in caso di superamento del limite con attività chiusa, l'attività dovrà comunque rispettare il limite di emissione e differenziale di immissione. In generale ed in via preventiva, l'autorità comunale può vietare o imporre particolari limiti allo svolgimento di attività di pubblico esercizio, anche in circoli privati, in orario notturno negli edifici in cui si trovino unità abitative residenziali.

5.3 Requisiti di fonoisolamento da garantire per immobili o loro porzioni, in cui si trovino installazioni ed impianti o si svolgono attività causanti effetti di inquinamento acustico

1. Negli ambienti che devono ospitare attività rumorose il valore di isolamento acustico normalizzato per via aerea fra ambienti adiacenti e sovrapposti dovrà emergere, caso per caso dalla previsione di impatto acustico, fatto salvo quanto previsto al punto 4.1 del presente regolamento.

5.4 Disposizioni relative alla collocazione di impianti in grado di generare vibrazioni trasmissibili per via strutturale

1. L'installazione di impianti o macchine che durante il loro funzionamento possono dar luogo a vibrazioni o rumori trasmissibili per via strutturale devono di norma essere collocate ai piani terra su idonei supporti e basamenti antivibrazioni. E' esclusa la loro collocazione su piani sovrastanti locali interrati e seminterrati (deroga può essere



concessa dietro presentazione di una relazione redatta da un tecnico competente attestante la non rumorosità della macchina).

CAPO VI

Disciplina delle attività rumorose a carattere temporaneo

6.1 Declaratoria di attività rumorosa a carattere temporaneo

1. Si definisce attività rumorosa temporanea qualsiasi attività, definita rumorosa ai sensi del paragrafo 5.1 che si esaurisce in periodi di tempo limitati o legata ad ubicazioni variabili e che viene svolta sia all'aperto che al chiuso, in strutture precarie o anche al di fuori di edifici o insediamenti aziendali. I livelli massimi consentiti per le varie attività previste nei punti che seguono devono essere rilevati da tecnici competenti secondo i criteri e metodi stabiliti dalla normativa statale vigente.

6.2 Documentazione da produrre in sede di presentazione di istanze di autorizzazione in deroga per cantieri edili e per manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico.

1. La domanda di autorizzazione in deroga per i cantieri edili, come definiti nel successivo paragrafo 6.3, e per le manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico, come definite nel paragrafo 6.6, deve intendersi compresa rispettivamente nell'istanza di permesso di costruire e/o nella domanda di licenza e/o SCIA per spettacoli e intrattenimenti pubblici.

2. In conformità a quanto prescritto nei successivi paragrafi dovrà essere allegata alle suddette istanze una relazione di impatto acustico secondo le modalità riportate nei paragrafi 6.4 e 6.6. Per le manifestazioni o attività temporanee di durata inferiore a tre giorni è sufficiente la dichiarazione del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata, per cui non è necessaria la presentazione di una relazione redatta da tecnico competente. Ovviamente la dichiarazione stessa dovrà basarsi su una valutazione di un tecnico competente. Per i contenuti della dichiarazione si potrà far riferimento alla certificazione di cui al paragrafo A.4 dell'Allegato A della DGR 857/2013. E' in facoltà del Comune richiedere, nei casi dubbi, la presentazione della documentazione probatoria; per la documentazione da allegare alle istanze di autorizzazione in deroga si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi successivi.

6.3 Prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione in deroga per i cantieri edili, stradali ed assimilabili.

1. L'autorizzazione in deroga per i cantieri edili, stradali ed assimilabili prevista dall'art.6 comma 1, lett.h della Legge n.447/95 viene rilasciata contestualmente al permesso di costruire, a condizione che l'impiego di attrezzature ed impianti rumorosi avvenga attuando tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno disturbante il loro uso. Gli impianti fissi (motocompressori, betoniere, gruppi elettrogeni, ecc.) dovranno essere opportunamente collocati nei cantieri in modo da risultare schermati rispetto agli edifici residenziali circostanti. Gli schermi potranno essere



costituiti da barriere anche provvisorie (ad esempio laterizi di cantiere, cumuli di sabbia ecc.) opportunamente posizionate. Sono comunque vietate tutte le modifiche che comportano una maggiore emissione di rumore (ad esempio la rimozione dei carter dai macchinari). Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle norme antinfortunistiche.

6.4 Relazione di impatto acustico da allegare all'istanza di licenza edilizia e/o cantieri stradali o assimilabili.

Per le attività che rientrano nelle condizioni di seguito elencate, possono essere rilasciate deroghe semplificate alle condizioni di seguito indicate.

A - Cantieri edili, stradali o assimilabili in aree di Classe III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura.

Tabella 1 - Modalità di richiesta delle autorizzazioni per i cantieri edili stradali e assimilabili

ATTIVITA'	ORARIO DELL'ATTIVITÀ	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO	DURATA DELL'ATTIVITÀ	GIORNI	DOCUMENTAZIONE
CANTIERI EDILI/STRADALI E ASSIMILABILI IN AREE III, IV, V DEL P.C.C.A. NON IN PROSSIMITÀ DI OSPEDALI, SCUOLE E CASE DI CURA	8-19* nei giorni feriali (il comune può ridurre tali fasce orarie e distinguere fra estate e inverno) ed il sabato in orario 8-13 * 7-20 nel caso di cantieri stradali.	70 dB(A) in facciata 65 dB(A) in ambiente interno nel caso di ristrutturazioni interne)	NO	20 giorni	Tutti i giorni feriali e il sabato mattina	Per durate superiori a 5 giorni lavorativi con relazione tecnica del tecnico competente in acustica ambientale

E' implicito la deroga del limite differenziale di immissione nei periodi di attività (8.00 – 19.00).

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocati in modo tale da limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante.

Nella disposizione delle attrezzature di cantiere si dovrà tenere conto dell'aspetto rumore e quindi prediligere la sistemazione meno impattante dal punto di vista acustico per i ricettori vicini.

Per le attrezzature non contemplate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

L'attivazione di cantieri edili e stradali al di sopra dei limiti di zona non è consentita in prossimità di ricettori sensibili (scuole, case di cura e di riposo, ecc.) o in aree di classe I e II. Nel caso delle scuole è possibile attivare i cantieri edili e stradali al di sopra dei limiti di zona al di fuori dell'orario scolastico.

La documentazione da presentare allo S.U.A.P. per richiedere l'autorizzazione sarà la seguente:



- modello allegato al presente regolamento (allegato n. 4 nel caso del rispetto dei limiti di zona, oppure, allegato 7 (deroga semplificata nel caso di rispetto delle condizioni di cui al presente articolo) o allegato 8 (deroga non semplificata) nel caso di superamento dei limiti indicati nel presente articolo);

- relazione, redatta da tecnico competente ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. n.89/98, che affermi il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per l'area interessata e che contenga un elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno comunque adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo.

La documentazione dovrà essere presentata in duplice copia: una copia sarà conservata presso competente Ufficio Ambiente del Comune ed una copia sarà restituita al richiedente, che dovrà conservarla nel luogo dove si svolge l'attività.

Sono autorizzate a lavorare in deroga al presente articolo le macchine di proprietà dell'Amministrazione Comunale e delle ditte private operanti per conto dell'Amministrazione Comunale.

3. Per i cantieri edili e stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, di acqua potabile, di gas ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione è concessa deroga agli orari e agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

Documentazione da presentare soltanto per durate superiori a 5 giorni lavorativi:

1. una relazione che attesti che i macchinari utilizzati rientrano nei limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria vigente entro i tre anni precedenti la richiesta di deroga;
 2. un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (D.M n.588/87, D.Lgs n.135/92 e D.Lgs n.137/92);
 3. un elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo;
 4. una pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione;
- I documenti indicati ai punti 1, 2 e 3 dovranno essere redatti da tecnico competente.

6.5 Prescrizioni per la coltivazione delle cave di materiali.

1. Al piano di coltivazione delle cave di materiali dovrà essere allegata una relazione di impatto acustico di cui al punto 2.2.
2. In presenza di edifici, l'attività estrattiva non potrà essere condotta a distanza inferiore a 50 metri dagli edifici effettivamente abitati.

6.6 Prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione in deroga per le manifestazioni all'aperto in luogo pubblico od aperto al pubblico, feste popolari, luna park ed assimilabili.



6.6.1 Attività temporanee e manifestazioni nelle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo ovvero mobile ovvero all'aperto (il presente paragrafo vale anche come Regolamento d'Area).

All'interno delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo identificate, è prevista la realizzazione di attività temporanee che non utilizzano impianti elettroacustici senza necessità di autorizzazione specifica.

Potranno essere autorizzate anche attività temporanee che utilizzano impianti elettroacustici nel rispetto dei limiti di zona presso i ricettori limitrofi all'area.

In tutte le aree individuate gli eventi di cui sopra potranno essere svolti durante tutto l'anno nel periodo di riferimento diurno e notturno fino alle ore 24. Dopo le ore 24 l'impiego all'aperto di strumenti musicali, amplificatori, altoparlanti o apparecchiature rumorose in genere deve essere comunque interrotto.

Per quanto riguarda l'area destinata a pubblico spettacolo ubicata nei pressi dell'Istituto Comprensivo Scolastico Statale "Guido Monaco" di Rassina (codifica AS_02), in considerazione della presenza di scuole, in concomitanza con l'orario scolastico è consentito lo svolgimento delle sole manifestazioni collegate alle attività scolastiche e sportive che non utilizzano impianti elettroacustici.

Qualora l'attività temporanea preveda l'utilizzo di impianti elettroacustici e non rispetti i limiti di zona, potranno essere richieste autorizzazioni in deroga in numero massimo dipendente dalla classe acustica dell'area di spettacolo. Il numero massimo di richieste in deroga e le regole per la richiesta sono definite al paragrafo 6.6.2.

I richiedenti l'uso dell'area dovranno presentare la seguente documentazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive, d'ora in avanti "S.U.A.P.":

- modello allegato al presente regolamento (allegato n. 3, nel caso l'attività rientri nelle caratteristiche di cui al presente paragrafo, oppure, allegato 5 (deroga semplificata nei casi previsti al 6.6.2) o allegato 8 (deroga non semplificata).
- relazione (necessaria solo se l'attività prevede l'utilizzo di impianti elettroacustici) redatta da tecnico competente ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. n.89/98, che affermi il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per l'area interessata, e che contenga un elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno comunque adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo.

L'orario di svolgimento delle attività dovrà essere specificato all'interno della richiesta di deroga e la valutazione previsionale dell'impatto acustico dovrà considerare tale orario con riferimento al periodo di tempo (15') più penalizzante per i ricettori eventualmente impattati.

La documentazione dovrà essere presentata in duplice copia: una copia sarà depositata presso lo S.U.A.P. ed una copia sarà restituita al richiedente, che dovrà conservarla nel luogo dove si svolge l'attività.

**6.6.2 Attività temporanee e manifestazioni nelle aree al di fuori delle aree destinate a spettacolo.**

Per le attività che si svolgono al di fuori delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto (o comunque all'interno delle stesse per le attività che non rispettano il regolamento d'area di cui al paragrafo 6.6.1) potrà essere presentata deroga semplificata se si vengono rispettate le condizioni di cui alla seguente tabella derivante dal D.P.G.R.T. n.2/R del 2014 e s.m.i.:

Tabella 2 - Attività rumorose di carattere temporaneo al di fuori delle aree destinate dal P.C.C.A.

ATTIVITA'	ORARIO DELL'ATTIVITÀ	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO	DURATA MASSIMA DELLE ATTIVITÀ ANCHE SE RIFERITE A EVENTI O SORGENTI DI RUMORE DIVERSE (computata per ciascuna delle fasce orarie notturna e diurna)	DOCUMENTAZIONE
ATTIVITÀ TEMPORANEE E MANIFESTAZIONI AL DI FUORI DELLE AREE DESTINATE A SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO DAL P.C.C.A.	10:00 – 24:00	70 dB(A) (dalle 10:00 alle 22:00) limite di emissione in ambiente esterno 65 dB(A) (dalle 10:00 alle 22:00) negli ambienti interni - a finestre aperte ed alla distanza di 1 metro dalla finestra - dell'unità abitativa maggiormente esposta al rumore facente parte dell'edificio interessato dalle emissioni sonore	60 dB(A) (dalle 22:00 alle 24:00) limite di emissione in ambiente esterno 55 dB(A) (dalle 22:00 alle 24:00) negli ambienti interni - a finestre aperte ed alla distanza di 1 metro dalla finestra - dell'unità abitativa maggiormente esposta al rumore facente parte dell'edificio interessato dalle emissioni sonore	Se all'aperto e organizzate o patrocinate dagli enti locali e soggetti pubblici: 30 gg all'anno in classe V o VI (20 gg se organizzate da soggetti privati) , 25 gg all'anno in classe IV (15 gg se organizzate da soggetti privati) , 20 gg all'anno in classe III (10 gg se organizzate da soggetti privati) . 15 gg in classe I o II (5 gg se organizzate da soggetti privati) , fermo restando quanto previsto ai commi 5 bis e 5 ter 5 gg per attività al chiuso.	Per durate superiori a 3 giorni con relazione tecnica del tecnico competente in acustica ambientale
		60 dB(A) (dalle 10:00 alle 22:00) limiti di emissione in ambiente interno strutturalmente collegato nel caso di attività temporanee al chiuso	50 dB(A) (dalle 22:00 alle 24:00) limiti di emissione in ambiente interno strutturalmente collegato nel caso di attività temporanee al chiuso		

E' implicita la deroga del limite differenziale di immissione nei periodi di attività (10.00 – 24.00).

La documentazione da presentare presso lo S.U.A.P., per richiedere l'autorizzazione sarà la seguente:

- Modello allegato al presente regolamento (allegato n. 3, nel caso di rispetto dei limiti di zona (incluso il differenziale) oppure allegato n. 6 (deroga semplificata nel caso di rispetto delle condizioni di cui alla precedente tabella) o allegato n. 8 (deroga non semplificata) nel caso di superamento dei limiti al presente paragrafo).



- Relazione, redatta da tecnico competente ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. n.89/98, che affermi il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per l'area interessata e che contenga un elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno comunque adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo.

La documentazione dovrà essere presentata in duplice copia: una copia sarà depositata presso lo S.U.A.P. ed una copia sarà restituita al richiedente, che dovrà conservarla nel luogo dove si svolge l'attività.

Per spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, che superino i limiti di zona, occorre presentare richiesta di autorizzazione in deroga semplificata, ai sensi delle Linee Guida della Regione Toscana (D.P.G.R.T. n.2/R del 2014).

L'autorizzazione in deroga semplificata dovrà essere presentata dal richiedente almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività e fornire apposita documentazione descritta nel par. 7.2.1 del presente regolamento.

Nel caso in cui le attività di carattere temporaneo si svolgano in aree di classe I e II secondo il P.C.C.A. o in prossimità di ricettori sensibili, o comunque non posseggano i requisiti per una deroga semplificata ai sensi del punto 3.3 delle Linee Guida della Regione Toscana (D.P.G.R.T. 2/R del 2014), i richiedenti dovranno presentare la richiesta di deroga non semplificata, almeno 45 giorni prima l'inizio dell'attività, così come descritto nel punto 7.2.2 del presente regolamento.

Appalti annuali per manutenzione strade e dei sottoservizi.

Per quanto riguarda gli appalti annuali che gli uffici comunali o altri Enti o Aziende titolari di servizi pubblici affidano per la manutenzione delle strade e/o dei sottoservizi, sarà cura degli uffici e delle Aziende stesse inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese appaltanti di ottenere le autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore, ai sensi della normativa vigente e del presente regolamento, ove ne ricorrano le condizioni.

Le ditte risultanti aggiudicatrici dei lavori dovranno presentare allo S.U.A.P. una richiesta di autorizzazione in deroga, che avrà valore per tutta la durata dell'appalto e contenente:

1. I valori limite da conseguire;
2. Dichiarazione che i macchinari presenti in cantiere e utilizzati rientrano nei limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria più recente, in vigore da più di tre anni al momento della richiesta dell'autorizzazione.

Qualora per singoli interventi programmati si preveda di superare i limiti stabiliti nell'autorizzazione in deroga di carattere generale, le ditte risultate aggiudicatrici degli appalti oggetto del presente paragrafo dovranno presentare allo S.U.A.P. comunale la documentazione prevista dal D.P.G.R.T. n.2/R del 2014, per ottenere l'autorizzazione in deroga ai limiti di rumore con l'eccezione di quanto già prodotto per la deroga di carattere generale.

Sono autorizzate a lavorare in deroga al presente punto le macchine di proprietà dell'Amministrazione Comunale e delle ditte private operanti per conto dell'Amministrazione Comunale.



6.7 Prescrizioni per l'impiego di attrezzature rumorose con carattere di temporaneità.

1. Macchine da giardino: l'impiego di macchine ed impianti rumorosi per l'esercizio di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00, nei giorni festivi e al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione di lavori di giardinaggio devono essere tali da ridurre l'inquinamento acustico nelle zone circostanti ai livelli più bassi consentiti dalla tecnica corrente ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.
2. Altoparlanti: l'impiego di altoparlanti installati su veicoli, a fini pubblicitari, è consentito nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30, mentre nei giorni festivi e al sabato l'orario risulta essere il seguente: 9.00-12.00; 16.30-19.30.
3. Cannoncini spaventapasseri e per cinghiali: l'impiego dei dispositivi denominati "cannoncini spaventapasseri" per la dispersione dei volatili e cinghiali nei terreni coltivati è consentito a distanza superiore a 500 metri dalle abitazioni residenziali ed è comunque vietato durante il periodo notturno dalle ore 20:00 alle ore 8:00.
4. Allarmi antifurto: i sistemi di allarme acustico antifurto, con esclusione di quelli relativi agli autoveicoli, devono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un massimo di 15 minuti primi in un'ora. Nel caso di sistemi di allarme acustico antifurto installati su veicoli l'emissione sonora deve essere intervallata e comunque contenuta nei valori stabiliti dal Nuovo Codice della Strada.

CAPO VII

Autorizzazioni in deroga

7.1 Criteri generali.

Vengono istituite deroghe generalizzate per i seguenti eventi occasionali: sfilate carnevalesche (per un massimo di 5 volte all'anno), rievocazioni storiche (per un massimo di 2 volte all'anno), raduni d'auto d'epoca o similari (per un massimo di 2 volte all'anno), processioni religiose. Durante tali eventi non dovranno comunque essere utilizzati impianti elettroacustici. Se nel corso di tali eventi è invece previsto l'utilizzo di impianti elettroacustici, dovranno essere richieste apposite autorizzazioni in deroga in analogia alle altre manifestazioni temporanee.

Vengono istituite deroghe generalizzate per servizi essenziali quali la raccolta rifiuti e la pulizia strade.

Presso il competente Ufficio Ambiente del Comune è tenuto il registro delle deroghe rilasciate su ciascuna zona del territorio comunale. Inoltre, l'elenco aggiornato delle autorizzazioni per attività temporanee rilasciate verrà pubblicato sul sito web del comune in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16 comma 9 del DPGRT 2/R 2014.

Il parametro di misura e di riferimento delle rilevazioni fonometriche è il livello equivalente di pressione sonora ponderato A, misurato conformemente a quanto prescritto nel D.M. 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".



Il tempo di misura deve essere di almeno 15 minuti (30 minuti per i cantieri stradali) e i risultati devono essere eventualmente corretti con le penalizzazioni previste dal decreto sopra citato.

7.2 Tipi di deroga.

Le deroghe possono essere di due tipi:

- deroga semplificata;
- deroga non semplificata.

7.2.1. Deroga semplificata.

Le richieste di autorizzazione in deroga semplificate e la relativa documentazione, dovranno essere presentate allo S.U.A.P. almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Il termine di 15 giorni di cui al comma precedente costituisce scadenza per la conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione Comunale, fatta salva l'interruzione dello stesso ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

7.2.2. Deroga non semplificata.

Le autorizzazioni in deroga non semplificata ai limiti di rumorosità definiti dalla L. 447/95 e dai suoi decreti attuativi, per quelle attività che non abbiano i requisiti per una deroga di tipo di semplificato ai sensi D.P.G.R.T. n.2/R del 2014, vengono rilasciate dallo S.U.A.P. previo parere dell'ASL competente.

Le richieste di autorizzazione in deroga devono essere accompagnate dal modello all'allegato 8 del presente regolamento e devono contenere una relazione descrittiva dell'attività che si intende svolgere, redatta da tecnico competente ai sensi dell'art.16 L.R.T. n.89/98 che contenga:

- un elenco degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione;
- una pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati;
- per i cantieri una relazione che attesti l'eventuale conformità a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore; nonché un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende di utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (D.Lgs. n.262/2002).

La relazione dovrà definire:

- la durata della manifestazione o del cantiere;
- l'eventuale articolazione temporale e durata delle varie attività della manifestazione o del cantiere;
- limiti richiesti e la loro motivazione, per ognuna delle attività diverse previste.

Le domande per ottenere le autorizzazioni in deroga completa, dovranno essere presentate almeno 45 giorni prima dell'inizio dell'attività allo S.U.A.P., utilizzando l'apposita documentazione allegata al presente regolamento.



Il termine di 45 giorni costituisce scadenza per la conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione Comunale, fatta salva l'interruzione dello stesso ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

Sarà facoltà dell'ufficio comunale competente, nell'ambito del procedimento di autorizzazione, richiedere specifici piani di monitoraggio ed eventuali integrazioni alla documentazione prodotta unitamente all'istanza di deroga, a carico dello stesso richiedente l'autorizzazione.



CAPO VIII

Controlli, sistema sanzionatorio e disposizioni finali

8.1 Controlli.

Nell'ambito delle procedure per la valutazione della documentazione e per il rilascio del nulla osta acustico, ove previsto, lo S.U.A.P. potrà avvalersi del supporto tecnico da enti preposti secondo il D.G.R.T. n.856 del 21/10/2013.

8.2 Sanzioni.

1. Il mancato rispetto del presente regolamento è soggetto alle sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa in materia.
2. Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli articoli 659 e 660 del Codice Penale e quanto previsto dall'art.650 del Codice Penale per l'inosservanza di provvedimenti legalmente dati dall'autorità sanitaria per ragioni di igiene.
3. Oltre a quelle previste dall'art.17 della L.R. n.89/98 vengono stabilite le seguenti sanzioni amministrative:
 - a) chiunque violi le disposizioni relative all'isolamento e alla collocazione degli impianti di cui al 5.4 è sottoposto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 51,66 a € 309,87 a cui seguirà un'ordinanza di adeguamento;
 - b) chiunque violi le prescrizioni relative alla coltivazione di cave di materiali di cui al punto 6.5 è sottoposto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 103,29 a € 516,46 a cui seguirà una ordinanza di adeguamento;
 - c) chiunque violi le prescrizioni relative all'impiego di attrezzature rumorose con carattere di temporaneità di cui al punto 6.7 è sottoposto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 51,66 a € 309,87 a cui potrà seguire una ordinanza di adeguamento.

Nel caso in cui le suddette sanzioni non vengano corrisposte entro 60 giorni dalla contestazione gli importi sono raddoppiati. Del pari gli importi sono raddoppiati in caso di recidiva entro il biennio.

In tutti i casi di violazione delle norme di legge e di regolamento relative alla tutela dall'inquinamento acustico, l'Autorità Comunale, per motivi di igiene, sanità o quiete pubblica, può ordinare la cessazione totale o parziale dell'attività rumorosa e la disattivazione di impianti e macchinari rumorosi. Per quanto non disposto dal presente regolamento, in materia di sanzioni amministrative si rinvia all'art.10 della L. 447/95 e alle disposizioni previste dall'art.17 della L.R. n.89/98.

8.3 Sospensione delle attività.

L'autorità competente (secondo il punto 8.1 del presente regolamento) nel caso in cui verifichi, anche tramite apposite misurazioni, il mancato rispetto dei valori limite di immissione di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 o dei limiti stabiliti con le



autorizzazioni in deroga, oltre a comunicare le sanzioni previste dalla Legge e dal presente regolamento, provvederà a trasmettere il risultato di dette misurazioni al competente Ufficio Ambiente comunale, che emanerà o proporrà i provvedimenti consequenziali. In particolare, l'Amministrazione Comunale oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente regolamento, emetterà una prima ordinanza imponendo al titolare dell'attività sanzionata la realizzazione degli interventi di mitigazione necessari per rientrare entro i limiti imposti e la produzione della documentazione attestante il rispetto dei limiti entro un periodo di tempo definito dall'Amministrazione all'interno dell'ordinanza. In particolare, la dimostrazione di aver effettuato interventi tali da garantire il rispetto di limiti fissati dalla normativa, dovrà avvenire con la presentazione della documentazione di seguito elencata:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta dal titolare dell'attività, secondo il modello prestampato (allegato 9 al presente regolamento);
- b) valutazione di impatto acustico, se prevista per quel tipo di attività e se non già prodotta in fase di titolo edilizio, redatta da tecnico competente in acustica;
- c) relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica contenente la descrizione degli interventi posti in essere e la dichiarazione che tali interventi garantiscono il rispetto dei limiti di Legge.

Qualora, a seguito del periodo di tempo fissato nella prima ordinanza non venga prodotta la documentazione attestante il rispetto dei limiti o comunque l'attività continui a superare i valori limite di immissione di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, o i limiti concessi in deroga ai sensi della normativa vigente e del presente regolamento, l'Amministrazione Comunale oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente regolamento, potrà disporre la sospensione dell'attività rumorosa (ovvero dei soli macchinari ritenuti causa del superamento) fino all'avvenuto adeguamento ai limiti fissati dalla normativa. La sospensione e la successiva riapertura dell'attività rumorosa e/o della licenza o autorizzazione all'esercizio sono di competenza dei rispettivi organi comunali competenti in materia.

E' fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorra la fattispecie, dei provvedimenti contingibili e urgenti.

8.4 Istanze e segnalazioni di disturbo.

Per segnalare situazioni di disturbo legate all'inquinamento acustico i cittadini, singoli o associati, possono rivolgersi al competente Ufficio Ambiente del Comune (Allegato n. 10 al presente regolamento).

Gli esposti per il controllo dell'inquinamento acustico possono essere rivolti al Comune solo nei casi in cui la fonte disturbante sia attribuibile alla responsabilità di persone giuridiche (attività produttive, commerciali, di servizio, ricreative, ecc.) rinviando i problemi di "vicinato" alla soluzione in sede di contenzioso civile.

Il Comune, una volta acquisite le informazioni necessarie, comunicherà ad ARPAT la richiesta di misurazione e l'eventuale priorità rispetto da eventuali altre richieste già fatte ed ancora inevase.

Al fine di garantire una corretta gestione delle pratiche derivanti dalle segnalazioni dei cittadini, queste saranno trasmesse ad ARPAT solo se corredate dalla necessaria documentazione. In particolare è necessario comunicare:

1. classificazione dell'area in cui sono inseriti gli edifici disturbati e quelli presumibilmente disturbanti, in base al piano di classificazione acustica del territorio, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 6 della L. 447/95;



2. stralcio planimetrico con l'indicazione dell'area ove è ubicato l'insediamento presumibilmente disturbante e le abitazioni disturbate (qualora il Dipartimento non disponga già di cartografia aggiornata);
3. dati identificativi del soggetto o dell'azienda presumibilmente disturbante (indirizzo, ragione sociale, settore produttivo, legale rappresentante);
4. turni di lavoro e indicazione delle relative pause giornaliere dell'azienda;
5. indicazione dei periodi di chiusura della ditta;
6. periodi ed eventuali orari di maggior disturbo;
7. nominativi e recapiti telefonici dei cittadini maggiormente disturbati, disposti ad ospitare i tecnici ARPAT per l'esecuzione dei rilievi tecnici.

8.5 Allegati

Gli allegati al presente regolamento sono da considerarsi modelli indicativi ed esplicativi per la presentazione della documentazione richiesta e non costituiscono parte integrante al presente atto. La loro modifica è sempre possibile con atto dirigenziale.

8.6 Entrata in vigore

Per le attività rumorose preesistenti all'entrata in vigore del Piano di Classificazione Acustica, i limiti di emissione e di immissione attribuiti alle singole zone sono vincolanti dalla data di sei mesi dopo l'entrata in vigore del P.C.C.A.

ALLEGATI

REGOLAMENTO
DELLE
ATTIVITA' RUMOROSE

ALLEGATO N.1 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER ATTIVITA' PERMANENTI NON RUMOROSE (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e con le modalità di cui all'art. 38 comma 3 del citato D.P.R.

Il sottoscritto.....

nato a.....il.....

residente in.....via/piazzan.....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ditta.....

a conoscenza che l'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità

DICHIARA

che l'attività di.....

ubicata in Via/P.zza

- Rientra** tra quelle indicate **all'Allegato B del D.P.R. 227/2011** e non viene fatto uso di impianti di diffusione sonora.
 - Non rientra** tra quelle indicate **all'Allegato B del D.P.R. 227/2011** e non vengono superati i limiti di Legge vigenti fissati dalla **L. 447/95 e relativi decreti attuativi.**
- (OPPURE)
- Che l'attività rientra tra quelle indicate **all'Allegato B del D.P.R. 227/2011** e non vengono superati i limiti di Legge vigenti **fissati dalla L. 447/95 e relativi decreti attuativi.**

Pertanto allega dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (con i contenuti di cui al punto A.4 della D.G.R.T. n.857/2013) redatta in base a relazione tecnica predisposta da tecnico competente in acustica da conservare a cura del dichiarante;

- che in assenza di interventi di mitigazione acustica, vengono superati i limiti di Legge vigenti fissati dalla L. 447/95 e relativi decreti attuativi;** pertanto allega valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica, con richiesta di nulla-osta acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 Legge 447/95, con la descrizione degli interventi di mitigazione previsti, redatta secondo le prescrizioni impartite dalla D.G.R.T. n.857/2013 e **chiede l'attivazione della procedura AUA mediante la modulistica allegata.**
- di essere già in possesso del nulla osta acustico rilasciato dal Comune ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 447/95 con provvedimento del _____ prot. _____ e che nessuna modifica è stata apportata al locale e agli impianti rispetto a tale documentazione di impatto acustico

- di essere già in possesso di parere positivo espresso da ARPAT con nota del _____ prot. _____ e che nessuna modifica è stata apportata al locale e agli impianti rispetto a tale documentazione di impatto acustico

Nel caso in cui le apparecchiature suddette vengano installate successivamente alla data di presentazione del presente modello e all'avvio dell'attività, l'interessato dovrà presentare al Comune la valutazione previsionale d'impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica.

Data.....

Il dichiarante (firma leggibile)

.....

ALLEGATO N. 2 – MODELLO “VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO” PER LE ATTIVITA’ ACUSTICAMENTE SENSIBILI PERMANENTI (SCIA, ATTIVITA’ EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’

resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell’art.47 del D.P.R. n.445/2000 e con le modalità di cui all’art. 38 comma 3 del citato D.P.R.

PROPONENTE

Il sottoscritto.....

nato a.....il.....

residente in.....via/piazzan.....

In qualità di legale rappresentante dell’impresa/ditta.....

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

Il sottoscritto.....

nato a.....il.....

residente in.....via/piazzan.....

Iscritto

a conoscenza che l’art.76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l’Amministrazione ha l’obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità

DICHIARANO

che nella progettazione e realizzazione dell’edificio/attività.....

.....

ubicata in Via/P.zza

SONO STATE RISPETTATE LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DAL RUMORE

ed allega in duplice copia valutazione previsionale di clima acustico e dei requisiti acustici passivi dell’edificio redatta da tecnico abilitato ai sensi dell’art. 2 comma 6 Legge 447/95.

Data.....

Il proponente (firma leggibile)

Il tecnico competente (firma leggibile)

.....

.....

ALLEGATO N. 3 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, OVVERO MOBILI, OVVERO ALL'APERTO, CHE RISPETTANO I LIMITI DEL P.C.C.A. (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

AL COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

COMUNICA

che l'attività:

- a) rientra** nell'area destinata ad attività a carattere temporaneo individuata nel P.C.C.A. del Comune di Castel Focognano e non utilizza impianti elettroacustici (in questo caso non è necessario allegare la documentazione di impatto acustico)
- b) rientra** nell'area destinata ad attività a carattere temporaneo individuata nel P.C.C.A. del Comune di Castel Focognano e utilizza impianti elettroacustici (in questo caso la documentazione di impatto acustico allegata dovrà dimostrare il rispetto dei limiti di zona)
- c) non rientra** nell'area destinata ad attività a carattere temporaneo individuata nel P.C.C.A. del Comune di Castel Focognano (in questo caso la documentazione di impatto acustico allegata dovrà dimostrare il rispetto dei limiti di zona)

che nei giorni dal..... al.....

in.....via.....n.....

con i seguenti orari, dallealle

si svolgerà l'attività

E CHE RISPETTERA' I LIMITI DI ZONA DEL P.C.C.A. DEL COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO

ed allega in duplice copia la documentazione indicata nel caso **b)** al punto 6.6.1 (per le attività all'interno delle aree destinate dal P.C.C.A.), oppure, nel caso **c)** al punto 6.6.2 (per le attività al di fuori delle aree destinate dal P.C.C.A.) del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose.

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....

ALLEGATO N. 4 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI IN AREE III, IV E V, NON IN PROSSIMITÀ DI SCUOLE, OSPEDALI E CASE DI CURA, PER DURATA INFERIORE AI 20 GIORNI LAVORATIVI E CHE RIENTRANO NEI LIMITI DEL P.C.C.A.

AL COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

COMUNICA

che nei giorni dal.....al.....

in.....via.....n.....

con i seguenti orari

E CHE RISPETTA I LIMITI DI ZONA DEL P.C.C.A. (INCLUSO IL CRITERIO DIFFERENZIALE DI IMMISSIONE) DEL COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO

.....

.....

ed allega in duplice copia la documentazione indicata al punto 6.4 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose, redatta da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 2 comma 6 Legge 447/95

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....

ALLEGATO N. 5 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER ATTIVITÀ TEMPORANEE ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE DAL P.C.C.A.

AL COMUNE DI CASTEL FOCOgnANO

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

COMUNICA

che nei giorni dal..... al.....

in.....via.....n.....

con i seguenti orari dallealle

e nel rispetto dei limiti previsti dal punto 6.6.1 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose

.....

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga, allegando a tal fine:

- duplice copia della documentazione indicata al punto 7.2.1 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose, redatta da tecnico abilitato ai sensi dell'art.2 comma 6 Legge 447/95

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....

ALLEGATO N. 6 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER ATTIVITÀ TEMPORANEE AL DI FUORI DELLE AREE DESTINATE DAL P.C.C.A.

AL COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

COMUNICA

che nei giorni dal..... al.....

in.....via.....n.....

con i seguenti orari dallealle

e nel rispetto dei limiti previsti dal punto 6.6.2 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose

.....

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga, allegando a tal fine:

- duplice copia della documentazione indicata al punto 7.2.1 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose, redatta da tecnico abilitato ai sensi dell'art.2 comma 6 Legge 447/95.

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....

ALLEGATO N. 7 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI IN AREE III, IV E V, NON IN PROSSIMITÀ DI SCUOLE, OSPEDALI E CASE DI CURA, PER DURATA INFERIORE AI 20 GIORNI LAVORATIVI

AL COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO

Il sottoscritto:.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

comunica che:.....

nei giorni dal.....al.....

in.....via.....n.....

Con i seguenti orari

e nel rispetto dei limiti previsti dal punto 6.4 del Regolamento Comunale per le attività Rumorose, si svolgerà l'attività a carattere temporaneo consistente in:

.....
.....

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del P.C.C.A. e di rispettare quanto indicato nel Regolamento delle attività rumorose del Comune di CASTEL FOCOGNANO, e per tali motivazioni

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga, allegando a tal fine la seguente documentazione, indicato al punto 7.2.1 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose:

1. relazione attestante che i macchinari utilizzati rientrano nei limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria vigente entri tre anni precedenti la richiesta di deroga;
2. elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (D.Lgs. 262/2002);
3. elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo;
4. pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione e con l'indicazione della classe acustica della zona secondo il D.P.C.M. 14/11/97.

(I documenti indicati ai punti 1,2 e 3 dovranno essere redatti da tecnico competente ai sensi della L. 447/95)

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....

ALLEGATO N. 8 - RICHIESTA DI DEROGA NON SEMPLIFICATA

AL COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare).....

.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax) :.....

comunica che:

nei giorni dal.....al.....

in vian.....

con i seguenti orari:.....

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:.....

.....

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del P.C.C.A. e di rispettare quanto indicato nel Regolamento delle attività rumorose del Comune di CASTEL FOCOGNANO e per tali motivazioni

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga, allegando a tal fine la relazione descrittiva dell'attività che si intende svolgere, indicata al punto 7.2.2 del regolamento comunale delle Attività Rumorose, redatta da tecnico competente ai sensi della L. 447/1995 e contenente:

- elenco degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione;
- pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati e con l'indicazione della classe acustica della zona secondo il D.P.C.M. 14/11/97;
- durata della manifestazione o del cantiere;
- eventuale articolazione temporale e durata delle varie attività della manifestazione o del cantiere;
- limiti richiesti e la loro motivazione, per ognuna delle attività diverse previste;
- per i cantieri una relazione che attesti l'eventuale conformità a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore, nonché un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (D.Lgs. n.262/2002).

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....

ALLEGATO N. 9 - COMUNICAZIONE DI AVVENUTA MITIGAZIONE DEL RUMORE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e con le modalità di cui all'art. 38 comma del citato D.P.R.

Il sottoscritto.....

nato a.....il.....

residente in.....via/piazzan.....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:.....

a conoscenza che l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità,

DICHIARA

di aver ricondotto l'immissione del rumore entro i limiti stabiliti dall'art. 4 D.P.C.M. del 14/11/1997 tramite:

- la definitiva esclusione delle sorgenti sonore disturbanti
- l'effettuazione di modifiche alle condizioni di esercizio delle sorgenti rumorose
- l'effettuazione di opere di mitigazione acustica dell'attività disturbante

e pertanto l'attività,

- Rientra** tra quelli indicati **punto 5.1** del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose e non viene fatto uso di impianti di diffusione sonora.
- Non rientra** tra quelli indicati **punto 5.1** del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose e **non vengono superati i limiti di Legge vigenti fissati dalla L. 447/95 e relativi decreti attuativi.**

(OPPURE)

- Che l'attività rientra tra quelle indicate **punto 5.1** del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose e **non vengono superati i limiti di Legge vigenti fissati dalla L. 447/95 e relativi decreti attuativi.**

Inoltre, si dichiara che è stata redatta la relazione tecnica di impatto acustico da un tecnico competente in acustica (con i contenuti di cui al D.G.R.T. n.857/2013) e tale relazione viene allegata alla presente.

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....

ALLEGATO N. 10 - SEGNALAZIONE DI DISTURBO DA RUMORE

Al Comune di CASTEL FOCOgnANO

P.za Mazzini, 3

52016 RASSINA (AR)

Oggetto: *Richiesta di intervento a seguito di disturbo legato all'inquinamento acustico (punto 8.4 del Regolamento)*

Il sottoscritto.....

residente in.....via/piazza.....n.....

chiede a Codesta Amministrazione di voler effettuare i necessari rilievi per verificare il rispetto o meno dei limiti di Legge in materia di inquinamento acustico del rumore prodotto:

dall'attività.....

ubicata in via/piazza.....

Preciso che il disturbo si verifica:

- in periodo diurno (ore 6:00-22:00)
- in periodo notturno (ore 22:00-6:00)

Per informazioni relative al presente reclamo preciso che potrete rintracciarmi al seguente numero telefonico:

.....

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....

Il presente modello potrà essere inviato:

- per posta, all'indirizzo sopraindicato
- per fax, al n. 0575 5154327
- per posta elettronica, all'indirizzo urp.cfocognano@casentino.toscana.it

NOTE (facoltativo): indicare eventuali altre informazioni di dettaglio circa l'impianto o l'attività che causa il disturbo, periodi dell'anno o del giorno in cui questo si verifica, ecc.:

.....
.....
.....